

## 2 Domenica Avvento - C

### Antifona d'Ingresso

Popolo di Sion, il Signore verrà a salvare i popoli e farà sentire la sua voce potente per la gioia del vostro cuore.

### Colletta

Dio grande e misericordioso, fa' che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con Cristo, nostro Salvatore. Egli è Dio...

### Prima Lettura

#### *Dal libro del Profeta Baruc. (Bar 5, 1-9)*

*Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell'afflizione, rivestiti dello splendore della gloria che ti viene da Dio per sempre. Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio, metti sul tuo capo il diadema di gloria dell'Eterno, perché Dio mostrerà il tuo splendore a ogni creatura sotto il cielo. Sarai chiamata da Dio per sempre: "Pace di giustizia" e "Gloria di pietà". Sorgi, o Gerusalemme, sta' in piedi sull'altura e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti, dal tramonto del sole fino al suo sorgere, alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio. Si sono allontanati da te a piedi, incalzati dai nemici; ora Dio te li riconduce in trionfo come sopra un trono regale. Poiché Dio ha deciso di spianare ogni alta montagna e le rupi perenni, di colmare le valli livellando il terreno, perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio. Anche le selve e ogni albero odoroso hanno fatto ombra a Israele per comando di Dio. Perché Dio ricondurrà Israele con gioia alla luce della sua gloria, con la misericordia e la giustizia che vengono da lui.*

### Salmo 125

#### *Grandi cose ha fatto il Signore per noi.*

*Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,  
ci sembrava di sognare.*

*Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,  
la nostra lingua di gioia.*

*Allora si diceva tra le genti:*

*"Il Signore ha fatto grandi cose per loro".*

*Grandi cose ha fatto il Signore per noi:  
eravamo pieni di gioia.*

*Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,  
come i torrenti del Negheb.*

*Chi semina nelle lacrime  
mieterà nella gioia.*

*Nell'andare, se ne va piangendo,  
portando la semente da gettare,  
ma nel tornare, viene con gioia,  
portando i suoi covoni.*

## **Seconda lettura**

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi. ( Fil 1, 4-6.8-11)**

*Fratelli, sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia a motivo della vostra cooperazione per il Vangelo, dal primo giorno fino al presente. Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù. Infatti Dio mi è testimone del vivo desiderio che nutro per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù. E perciò prego che la vostra carità cresca sempre più in conoscenza e in pieno discernimento, perché possiate distinguere ciò che è meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di quel frutto di giustizia che si ottiene per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.*

## **Canto al vangelo**

### **Alleluia, alleluia.**

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

### **Alleluia.**

## **Vangelo**

### **Dal Vangelo secondo Luca. ( Lc 3, 1-6)**

*Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturea e della Traconitide, e Lisaniatetrarca dell'Abilene, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: "Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!".*

## **Sulle Offerte**

Ti siano, gradite, Signore, le nostre umili offerte e preghiere; all'estrema povertà dei nostri meriti supplisca l'aiuto della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

## **Comunione**

Gerusalemme, sorgi e sta' in alto: e contempla la gioia che a te viene dal tuo Dio.

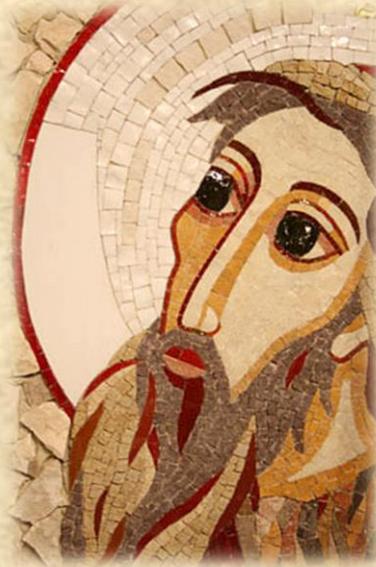
## **Dopo la Comunione**

O Dio, che in questo sacramento ci hai nutriti con il pane della vita, insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra, nella continua ricerca dei beni del cielo. Per Cristo nostro Signore.

# *Lectio divina*

*alla luce della colletta alternativa*

*La Via che tu prepari*



*O Dio grande nell'amore,  
che chiami gli umili alla luce gloriosa del tuo regno,  
raddrizza nei nostri cuori i tuoi sentieri,  
spiana le alture della superbia,  
e preparaci a celebrare con fede ardente  
la venuta del nostro salvatore,  
Gesù Cristo tuo Figlio.*

C'è un incontro che la celebrazione della liturgia di oggi annuncia e compie: quello fra Dio e ogni uomo. Questo incontro è la "salvezza" di cui ci parla l'evangelista Luca nel Vangelo ("Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!"). E questo incontro avviene sulla Via, quella che Dio stesso prepara per venire all'uomo e che l'uomo sceglie di percorrere per vedere il suo "salvatore". Questa Via vivente è il Figlio ("Io sono la via" *cf.* Gv 14,6), Lui che viene per aprire il modo definitivo la via di ritorno al Padre, la via del vero esodo di ogni uomo dalla terra, dove vive schiavitù ed esilio (*cf.* prima lettura), alla terra promessa che è l'amore di Dio per tutti.

L'orizzonte che la liturgia ci apre è universale, come notiamo dal vangelo stesso. L'evangelista Luca traccia le coordinate di una storia precisa con personaggi, luoghi e date che ci permettono di collocarci in un mondo governato da determinati uomini grandi e potenti, sia a livello politico (Tiberio Cesare, Ponzio Pilato, Erode, Filippo, Lisania) che religioso (Anna e Caifa). Sette personaggi pagani e giudei che indicano la completezza della storia e che ci offrono il contesto in cui "avviene la Parola di Dio". Tutta la storia, con tutto il suo risvolto di male (non dimentichiamo che molti di questi sette personaggi ritorneranno nell'ambito della passione del Signore e ne decreteranno la morte!), non è un impedimento

all'irruzione di Dio! Anzi, l'evangelista Luca sembra dirci che proprio mentre vediamo che la storia universale è dominata da questi uomini potenti, Dio viene in un altro luogo, nel deserto, irrompendo come Parola su Giovanni, un piccolo uomo che vive in un luogo inospitale e marginale. Ancora una volta cogliamo che *"le vie di Dio non sono le nostre vie"* (cfr. Is 55), la "geografia" che Dio predilige ha altre coordinate e la sua "storia" si sviluppa a partire da altre categorie!

L'orazione colletta di oggi ci proclama con grande forza questa stessa verità: Dio, che è **"grande nell'amore"** (e quindi ha altre categorie di grandezza!) **"chiama gli umili alla luce gloriosa del suo regno"**. Dio si dona agli **"umili"** e per loro apre vie di salvezza, come canta Maria nel suo Magnificat: *"ha guardato l'umiltà della sua serva... ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili"* (cfr. Lc 1,48.52). La logica di Dio segue altre vie rispetto a quelle dell'uomo! Per questo *"la Parola di Dio avviene su Giovanni, nel deserto"*. Un personaggio insignificante in un luogo non rilevante. Qui la Parola investe Giovanni, lo trasforma, ne fa un profeta, voce della Parola.

Giovanni è la voce che *"grida nel deserto"* l'urgenza di un incontro: Dio vuole inter-venire per visitare il suo popolo e quindi Lui stesso *"ha deciso di spianare ogni alta montagna e le rupi perenni, di colmare le valli livellando il terreno, perché Israele proceda sicuro sotto la sua gloria"*(prima lettura). Nell'orazione colletta quindi chiediamo ciò che Lui stesso ha deciso di fare: **"raddrizza nei nostri cuori i tuoi sentieri, spiana le alture della superbia, e preparaci..."**.

Si tratta di tre verbi che indicano azioni precise di Dio: Dio **"raddrizza nei nostri cuori i suoi sentieri"** in quanto *"la via di Dio è diritta"* (cfr. Sal 18,31), è una strada che Lui stesso ha *"spianato ai nostri passi"* (cfr. Sal 18,37). Si tratta di sentieri che sono "di Dio" (**"i suoi sentieri"**), quelli per i quali Lui viene a noi. Questo sentiero che Dio raddrizza è nei **"nostri cuori"**, si colloca cioè nel luogo dove operiamo le nostre scelte, dove avviene il discernimento e, come dice bene la seconda lettura, *"possiamo distinguere ciò che è meglio"*. Qui l'uomo decide di convertirsi (*"predicando un battesimo di conversione per il perdono"*): la conversione quel cambiamento della mente che costituisce la parte dell'uomo, la sua risposta davanti a Dio che viene per salvarlo. L'iniziativa della salvezza è totalmente di Dio: è Lui che si apre una via per scendere a noi, ma perché avvenga l'incontro fra il desiderio di Dio e gli uomini, è necessario che l'uomo si converta, cioè cambi la sua mentalità, le sue azioni, il suo mondo interiore per riconoscere Dio che viene. Allora *"ogni uomo vedrà la salvezza di Dio"*, cioè quella che Dio prepara per lui!

Ancora Dio **"spiana le alture della superbia"**. La via di Dio si rivela agli umili, per questo *"chiunque si esalta sarà umiliato"* (cfr. Lc 14,11; 18,14). Al superbo Dio *"volge lo sguardo da lontano"* e gli resiste (cfr. Sal 138,6), mentre *"fa grazia agli umili"* (cfr. 1Pt 5,5).

Ma soprattutto Dio **"ci prepara a celebrare con fede ardente la venuta del nostro salvatore"**. Celebrando la liturgia, ciascuno di noi, oggi, diviene destinatario dell'azione di Dio: è qui che Dio **"ci prepara"** per la venuta definitiva del nostro Salvatore. Dio **"ci prepara"**, come una sposa *"pronta"* ad accogliere il suo sposo (*"sono giunte le nozze dell'Agnello, la sua sposa è pronta"*, letteralmente **"è stata preparata"**, cfr. Ap 19,7), con quelle disposizioni interiori che ci permetteranno di riconoscerlo (*"Egli stesso andrà innanzi a Lui con lo spirito e la forza di Elia, per riportare i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla sapienza dei giusti, per preparare al Signore un popolo ben disposto"* cfr. Lc 1,17) come il **"nostro salvatore"**.

Chi *"vedrà la salvezza di Dio"* che Giovanni annuncia nel vangelo di oggi? *"Ogni carne"* vedrà, cioè ogni uomo nella sua debolezza, ogni uomo in quanto creatura, nella sua fragilità, nella sua umanità più vera compresa davanti a Dio e al suo amore. Infatti l'uomo che per conoscersi guarda in alto, verso Dio, vede che Dio viene a lui nella fragilità della sua umanità: *"il Verbo si fece carne"* (cfr. Gv 1,14). Questa è la **"salvezza"** che ogni carne vedrà! La via della salvezza di Dio passa per la carne del Figlio di Dio, Lui che i nostri occhi possono vedere e contemplare (cfr. 1Gv 1,1)!